

II Consiglio Comunale

In corso di seduta arriva il Consigliere Paleni, presenti 9.

Il Sindaco introduce l'argomento con una relazione e legge il testo della proposta di deliberazione;

Premesso:

- che dopo anni di richieste di confronto istituzionale in merito al progetto TAV Torino-Lione , a seguito dei gravi fatti dell'autunno inverno 2005, i Sindaci, quali rappresentanti dei territori interessati, venivano finalmente convocati a Palazzo Chigi dal Governo.
- Che il 10/12/2005 il Governo proponeva l'istituzione di un Osservatorio tecnico ministeriale dei quali fanno parte i rappresentanti tecnici di tutte le istituzioni interessate e che alla presidenza dello stesso veniva nominato dal Governo l'Arch. Mario Virano
- Che il suddetto Osservatorio veniva istituito a supporto del tavolo politico per il confronto tra il Governo e le Istituzioni Locali.
- Che il 23/11/2006 veniva approvata l'agenda degli argomenti di lavoro dell'Osservatorio in accordo tra Governo, Regione Piemonte, Provincia di Torino ed i Sindaci territorialmente interessati al Progetto.
- Che la suddetta agenda prevedeva quattro principali argomenti:
 1. Il potenziale della linea storica.
 2. L'andamento del traffico merci sull'intero arco Alpino.
 3. Analisi del nodo ferroviario di Torino.
 4. Le alternative di tracciato comprese tra la cosiddetta opzione zero, il potenziamento della linea storica, l'ipotesi destra Dora e l'ipotesi sinistra Dora.
- Che l'Osservatorio Tecnico divenuto operativo il 12/12/2006 vedeva la qualificata partecipazione dei tecnici Ing. Angelo Tartaglia e dell'Ing Andrea De Bernardi nominati in rappresentanza dei comuni del territorio della bassa Valle di Susa.
- Che nel corso dei lavori dell'Osservatorio Tecnico, e del confronto Politico con il Governo Italiano, i Sindaci e tutta la valle di Susa ottenevano enormi risultati quali:
 1. La sospensione dei lavori già appaltati per la realizzazione del Tunnel Geognostico di Venaus.
 2. La sospensione della Conferenza dei Servizi del Progetto Sinistra Dora.
 3. Il ritiro del progetto sinistra Dora.
- Che l'Osservatorio Tecnico concludeva i lavori il 30/06/2008, e che dopo 70 riunioni, circa 300 audizioni, la pubblicazione di quaderni volti a documentare i dati e l'attività svolta, terminava la propria attività a Prà Catinat dove il presidente Arch. Mario Virano redigeva un documento finale intitolato " Punti di accordo per la progettazione della nuova linea e per nuove politiche di trasporto per il territorio" sinteticamente denominato "Documento di Prà Catinat".
- Che la maggioranza dei Sindaci della bassa Valle di Susa nella primavera 2008 ha incaricato i propri rappresentanti tecnici ad elaborare un documento tecnico-metodologico capace di rappresentare e supportare tecnicamente le ragioni e la metodologia di prosecuzione del confronto tecnico e politico.
- Che i suddetti tecnici incaricati dai Sindaci hanno elaborato il Documento denominato proposta FARE che per sintesi si allega alla presente Delibera.
- Che il documento FARE è stato presentato alla Conferenza dei Sindaci, agli organi di Informazione ed in tre assemblee ai cittadini della Valle di Susa.

Tenuto conto che il presente atto, di rilevanza politica, non comporta necessità di pareri tecnici;

Tutto ciò premesso e condiviso il Consiglio Comunale di Venaus

Dopo il seguente dibattito così sintetizzabile:

ASCHIERIS: il quale esprime una dichiarazione di voto favorevole, perché ritiene il documento Fare un documento di buon senso. E' favorevole al dialogo democratico e istituzionale, contrario al muro contro muro che riporterebbe indietro al 2005.

Inoltre esprime la piena solidarietà al Sindaco per gli spiacevoli episodi di questi giorni, con affissioni di manifesti e altri attacchi e pressioni, che non sono conformi a regole di civile confronto democratico.

GRAFFI: si associa a quanto detto dal vicesindaco Aschieris. Ricorda che il Sindaco di Venaus, nelle varie sedi, non ha operato da solo, ma in raccordo e con il mandato del Consiglio e della maggioranza. Quindi il documento FARE lo ritiene anche un po' suo. E' certo un documento "di parte" che vogliamo presentare al Governo, e che ci verrà contestato. Se ottenessimo il rinvio a 30 o 40 anni del tunnel di base, sarebbe già oggi un gran successo. Circa il documento di Pra Catinat, fa una sintesi di parti condivise e registra le posizioni discordanti. Ma è normale che faccia così, proprio a seguito di un tavolo dove vi erano posizioni assai contrastanti. Ricorda che tre anni fa vi era un progetto esecutivo, delle procedure di esproprio, un cantiere che stava per aprire. Oggi tutto questo non c'è più, e il tessuto sociale si è riframmentato come è normale che sia. La strada del dialogo ha lo scopo di riportare a ragionamenti di buon senso che hanno condotto a scelte di buon senso.

DURBIANO: nella fatica di svolgere il proprio mandato, dichiara però di sentirsi gratificato da interventi come quelli che sono stati fatti.

BISAGNO: il quale conferma la solidarietà con il lavoro che è stato fatto nell'Osservatorio. Ritiene quindi che si debba proseguire su questa strada che pare la migliore. Il confronto deve essere fatto con rispetto, rispetto che a volte non gli è parso di vedere nell'incontro pubblico della sera precedente. Non riesce a capire gli insulti ai tecnici della Cmbvs, che hanno fatto uno studio globale, senza mai parlare di tracciati. Anzi, lo studio FARE quasi esce dal discorso TAV, per fare una proposta che affronta tutti gli aspetti dei trasporti.

Con il seguente risultato della votazione resa in forma palese:

Presenti:

Votanti:

Favorevoli:

Contrari:

DELIBERA

1) Di approvare la premessa al presente atto deliberativo.

2) Di approvare il documento "FARE" allegato alla presente Delibera che si articola sinteticamente nelle seguenti proposte tecnico-metodologiche:

- Attuazione immediata di politiche coerenti ed integrate per i trasporti su tutto l'arco Alpino.
- Attuazione operativa del servizio di trasporto metropolitano di Torino.
- Realizzazione di interventi ed infrastrutture per fasi iniziando gli interventi dove le criticità sono manifestatamene certe come nel nodo di Torino.
- Avviare ciascuna fase di intervento, subordinandola alla realizzazione ed alla verifica dei risultati attesi nelle fasi precedenti.

Il consiglio comunale ritiene la proposta FARE un metodo procedurale di buon senso e che il procedimento proposto, che attiva finanziamenti ed interventi dove servono, sia la buona strada per dare benefici reali ai propri cittadini.

In merito al documento di Prà Catinat, il consiglio ne prende atto registrando in esso punti di condivisione e preoccupanti punti di divergenza.

Il Consiglio Comunale approva l'istanza della maggioranza dei Sindaci volta a richiedere che i finanziamenti Europei vengano destinati al nodo di Torino e Chambéry considerandoli i capisaldi della tratta internazionale.

Il consiglio da mandato al proprio Sindaco, accordando piena fiducia al suo operato, di rappresentare in tutte le sedi, la volontà di proseguire il confronto tecnico e politico con il Governo e con tutte le Istituzioni interessate al Progetto Torino Lione.

Il Consiglio continua a ritenere la strada del confronto Istituzionale l'unica opzione democraticamente percorribile.